

**Determinazione del Dirigente
del Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 97-44920/2011

OGGETTO: Progetto: *“Centro per la raccolta, la messa in riserva e/o deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi”*

Comune: *Settimo Torinese (TO)*

Proponente: *TREDECO s.r.l.*

Procedura: *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*

Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

**Il Dirigente del Servizio
Valutazione Impatto Ambientale**

Premesso che:

- in data 26/08/2011 la Società TREDECO s.r.l. con sede legale in Torino Via Sforzesca n. 3, Partita IVA 09332790014 ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. *"Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"*, relativamente al progetto di *“Centro per la raccolta, la messa in riserva e/o deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi”*, in quanto rientrante nella seguente categoria progettuale dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i.:
 - 32 bis *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
- in data 15/09/2011 è stato pubblicato all'Albo Pretorio provinciale l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra (allegati alla domanda di avvio della fase di verifica) e dell'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- in data 27/10/2011 si è svolta la prima seduta della Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale della Provincia di Torino, Corso Inghilterra 7-Torino;
- in sede di tale Conferenza, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state

- richieste al proponente integrazioni documentali necessarie per il completamento dell'istruttoria;
- la documentazione integrativa richiesta è pervenuta a questa Amministrazione in data 29/11/2011;

Rilevato che:

Localizzazione e Stato di fatto

- l'area oggetto dell'intervento si trova nel Comune di Settimo Torinese (TO) in Via Giovanni Verga n. 58 e censita al Foglio n. 18 Particella n. 129;
- il sito complessivamente ha una superficie di circa 1.230 mq circa di cui circa 620 mq coperti e 610 mq scoperti;
- la Società è attualmente iscritta al Registro delle Imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- in particolare la Società è iscritta in sesta classe ex DM 350/98 (movimentazione rifiuti annua inferiore a 3.000 ton) con il numero 722/2008 relativamente alle seguenti tipologie di rifiuti individuate dal DM 05/02/1998 e s.m.i. su cui vengono svolte operazioni di messa in riserva (R13):
 - 1.1, 2.1, 3.1, 3.2, 3.5, 3.7, 5.1, 5.2, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 5.16, 5.19, 6.1, 6.2, 6.5, 6.6, 6.11, 7.1, 9.1, 9.2, 10.2;
- nella configurazione attuale i rifiuti sono gestiti all'interno del capannone;

Stato di progetto

- l'istanza prevede l'incremento delle tipologie di rifiuto da gestire presso il sito con l'introduzione di 34 tipologie di rifiuti pericolosi e l'incremento delle quantità dei rifiuti attualmente autorizzati;
- l'impianto, nella sua configurazione finale, prevedrà la messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) in appositi contenitori e/o serbatoi e/o aree di stoccaggio interne al capannone o esterne su piazzale, dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, solidi e liquidi, da avviare al successivo recupero e/o smaltimento;
- l'ampliamento delle tipologie di codici CER gestiti e di conseguenza delle quantità totali comporta alcune modifiche strutturali necessarie per la corretta gestione degli stessi:
 - predisposizione di un impianto di captazione e trattamento delle acque di prima pioggia;
 - predisposizione di nuove aree esterne per lo stoccaggio dei rifiuti solidi non pericolosi all'interno di contenitori stagni provvisti di copertura;
 - predisposizione di nuove aree all'interno del capannone per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi in fusti e cisternette con bacini di contenimento di adeguate dimensioni;
 - predisposizione di nuova area all'interno del capannone per lo stoccaggio dei rifiuti solidi all'interno di contenitori stagni o scaffalature industriali;
- il dettaglio dei codici CER richiesti, delle operazioni di recupero previste, dei quantitativi e delle modalità di stoccaggio sono riassunte nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- si stima, per i rifiuti pericolosi, una movimentazione annua di rifiuti di circa 966 t ed una capacità massima istantanea di stoccaggio di 42,9 t;
- si stima, per i rifiuti non pericolosi, una movimentazione annua di rifiuti di circa 1670 t ed una capacità massima istantanea di stoccaggio di 53 t;

Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. n. 112175 del 03/11/2011 dell'A.S.L. TO4;
- nota prot. n. 102130 del 20/10/2011 dell'ARPA Piemonte;

- nota prot. n. 60414 del 26/10/2011 della Città di Settimo Torinese;
- nota prot. n. 37471 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo:

- l'impianto sarà autorizzata in regime ordinario ai sensi del capo IV della parte IV del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'impianto è soggetto alle disposizioni di cui:
 - al D.Lgs 151/2005 “Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti”;
 - al D.Lgs 209/2003 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”;
 - al D.Lgs 188/2008 "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE”;

2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:

Vincoli

- l'area oggetto dell'intervento non è gravata da alcun vincolo territoriale ed ambientale,

Pianificazione Comunale

- nella nota prot. n. 60414 del 26/10/2011 della Città di Settimo Torinese così viene riportato :”*la vigente variante al P.R.G.C. colloca l'impianto di cui trattasi in zona Li35; tale destinazione individua le aree e gli impianti produttivi esistenti di cui si conferma la localizzazione: l'istanza presentata è pertanto compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti. Si precisa che l'attuale destinazione d'uso consente esclusivamente interventi di ristrutturazione interna ed adeguamento tecnologico dell'impiantistica aziendale esistente; tali attività sono comunque subordinate all'ottenimento del titolo edilizio previsto dal DPR 6 giugno 2001 n. 380*”,

3. dal punto di vista progettuale e tecnico

- il progetto preliminare risulta carente per quanto riguarda alcuni aspetti che dovranno essere chiariti in sede di approvazione del progetto definitivo;
- viene indicata la gestione di alcuni codici CER riconducibili ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), pile ed accumulatori, veicoli fuori uso senza specificare se vengono adottate le opportune procedure specifiche richieste dalla normativa;
- occorre indicare la destinazione finale dei rifiuti al fine di poter verificare se le attività svolta siano propedeutica al recupero od allo smaltimento;
- occorre dettagliare il dimensionamento del bacino di contenimento, le caratteristiche dei contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti e le caratteristiche della scaffalatura destinata allo stoccaggio di rifiuti liquidi;
- occorre definire la posizione dell'azienda nei confronti del Certificato di Prevenzione Incendi di competenza dei Vigili del Fuoco;

4. dal punto di vista ambientale

- considerata la tipologia d'impianto, non si rilevano criticità legate alla collocazione di esso sul territorio in un'area a vocazione industriale;
- nella nota prot. n. 60414 del 26/10/2011 della Città di Settimo Torinese così viene riportato :*"si attesta, inoltre, che allo stato attuale, la conduzione dell'impianto esistente sito in Via Verga 85 in Settimo Torinese non ha generato problematiche di natura igienica-sanitaria ne tantomeno influenze evidenti sullo stato dell'ambiente urbano locale"*;

Emissioni in atmosfera

- l'impianto non comporta emissioni convogliate in atmosfera tali da dover essere autorizzate ai sensi della parte V del D. Lgs 152/2006 e s.m.i;
- non sono previste operazioni di travaso di rifiuti liquidi potenziale fonte di emissioni diffuse ed odorigene;

Gestione reflui ed acque meteoriche

- dall'impianto non si originano acque reflue industriali;
- si prevede l'immissione delle acque meteoriche derivanti dal dilavamento dei piazzali nel collettore fognario gestito da SMAT previo trattamento preliminare;
- le acque reflue domestiche verranno recapitate nel collettore fognario gestito da SMAT;
- le aree di piazzale, con le modifiche apportate all'impianto, sono da considerarsi superficie scolante ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/R - D.P.G.R. *"Regolamento regionale recante: "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"*;
- dovrà essere approvato da parte di SMAT s.p.a. il *"Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche"* ai sensi del Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R ;
- è prevista l'immissione delle acque di seconda pioggia in corpo idrico superficiale intubato "Bealera Muletto"; si rammenta che ai fini dell'approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e di lavaggio deve essere acquisito il nulla osta in linea idraulica da parte dell'ente gestore del corpo idrico;
- si evidenzia che le acque derivanti dai pluviali dovranno essere recapitate direttamente in corpo idrico superficiale;

Rumore

- si ritiene che dovrà essere prevista una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare il rispetto dei limiti previsti dal piano di zonizzazione acustica;
- nel caso di eventuali criticità, dovranno essere individuate le modalità per una loro completa risoluzione.

Ritenuto che:

- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame;

- sono tuttavia necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale che possono migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- le prescrizioni e condizioni cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, verranno individuate nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito dei successivi iter autorizzativi:

- gli elaborati che dovranno essere prodotti al fine dell'autorizzazione di progetto sono indicati nella modulistica scaricabile al seguente indirizzo internet:
http://www.provincia.torino.it/ambiente/modulistica/gest_rifiuti/tabelle/impsm;
- dare evidenza delle procedure ed agli adempimenti specifici previsti dal:
 - D.Lgs 151/2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";
 - al D.Lgs 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
 - al D.Lgs 188/2008 "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE";
- indicare la destinazione finale dei rifiuti;
- dettagliare il dimensionamento del bacino di contenimento, le caratteristiche dei contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti e le caratteristiche della scaffalatura destinata allo stoccaggio di rifiuti liquidi;
- occorre definire la posizione nei confronti del Certificato di Prevenzione Incendi di competenza dei Vigili del Fuoco anche sulla base delle indicazioni fornita con nota prot n. 37471 del 12/10/2011 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco trasmessa per conoscenza anche al proponente ;

Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell'opera

- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale della Provincia di Torino;
- le acque derivanti dai pluviali dovranno essere recapitate direttamente in corpo idrico superficiale;
- come richiesto dall'ASL TO4 con nota prot. n. 112175 del 03/11/2011 occorre prevedere un programma di derattizzazione e disinfestazione dell'area oggetto dell'attività;
- adottare ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;

Prescrizioni per il monitoraggio in fase di esercizio

- prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare il rispetto dei limiti previsti dal piano di zonizzazione acustica;
- nel caso di eventuali criticità, dovranno essere individuate le modalità per una loro completa risoluzione;

Adempimenti

- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;
- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione;

Visti:

- i pareri giunti e depositati agli atti;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di "*Centro per la raccolta, la messa in riserva e/o deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi*" presentato dalla Società TREDECO s.r.l. con sede legale in Torino Via Sforzesca n. 3, Partita IVA 09332790014, dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi), subordinatamente alle condizioni espresse in premessa che dovranno essere opportunamente verificati nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 06/12/2011

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina
(f.to in originale)

ALLEGATO A

Stoccaggio sotto capannone

Area deposito rif planimetria	C.E.R.	Descrizione CER	operazione	Modalità di stoccaggio	Capacità massima stoccabile [t]	Capacità massima annua [t]
C1S	080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	cubi, fusti in plastica o metallici	2	48
	130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	D15	fusti in plastica o metallici	0,5	12
	140603*	altri solventi e miscele di solventi	R13	cubi, fusti in plastica o metallici	2	48
	160114*	liquido antigelo contenente sostanze pericolose	R13	fusti in plastica o metallici	1	24

Area deposito rif planimetria	C.E.R.	Descrizione CER	operazione	Modalità di stoccaggio	Capacità massima stoccabile [t]	Capacità massima annua [t]
C1E	120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	D15	fusti e bidoni in metallo o plastica, cubi.	1	24
	080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	fusti e bidoni in metallo o plastica	0,5	12
	080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D15	fusti e bidoni in metallo o plastica	0,4	9,6
	130802*	altre emulsioni	D15	fusti e bidoni in metallo o plastica	0,5	12

Area deposito rif planimetria	C.E.R.	Descrizione CER	operazione	Modalità di stoccaggio	Capacità massima stoccabile [t]	Capacità massima annua [t]
C1 O	120110*	oli sintetici per macchinari	R13	fusti o bidoni in plastica o metallici	0,2	4,8
	130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13	fusti o bidoni in plastica o metallici	1	24
	130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13	fusti o bidoni in plastica o metallici, cubi	3	72
	200125	oli e grassi commestibili	R13	fusti o bidoni in plastica o metallici	0,5	12
	160113*	liquido freni	D15	fusti o bidoni in plastica o metallici	0,5	12

Area deposito rif planimetria	C.E.R.	Descrizione CER	operazione	Modalità di stoccaggio	Capacità massima stoccabile [t]	Capacità massima annua [t]
C2	070310*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	D15	Cassoni e fusti metallici fusti in plastica	1	24
	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13		2	48
	150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	R13		0,5	12
	150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi,	D15		1	24
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	D15		1	24
	160107*	filtri olio	R13		3	72
	160111*	pastiglie freni	D15		0,2	4,8
	160112	pastiglie freni	D15		0,8	19,2

Area deposito rif planimetria	C.E.R.	Descrizione CER	operazione	Modalità di stoccaggio	Capacità massima stoccabile [t]	Capacità massima annua [t]
C3	061302*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	R13	big bag, cassoni e fusti metallici fusti in plastica	1	12
C3	190110*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	R13		0,5	6

Stoccaggio sotto tettoia

Area deposito rif planimetria	C.E.R.	Capacità massima annua [t]	Capacità massima stoccabile [t]	Descrizione CER	Modalità di stoccaggio
T1	110501	100	5	zinco solido	cassoni metallici a tenuta stagna, cumuli sotto tettoia.
	120103			limatura e trucioli di metalli non ferrosi	
	120104			polveri e particolato di metalli non ferrosi	
	150104			imballaggi metallici	
	170401			rame, bronzo e ottone	
	170402			Alluminio	
	170403			Piombo	
	170404			Zinco	
	170406			Stagno	
	170407			metalli misti	
	191002			rifiuti di metalli non ferrosi	
	191203			metalli non ferrosi	
	200140			metallo	

Area deposito rif planimetria	C.E.R.	Capacità massima annua [t]	Capacità massima stoccabile [t]	Descrizione CER	Modalità di stoccaggio
T2	160118	100	5	metalli non ferrosi	cassoni metallici a tenuta stagna, cumuli sotto tettoia.
	160122			componenti non specificati altrimenti	
	160214			apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voci 160209 e 160213	
	160216			componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215	
	170401			rame, bronzo e ottone	
	170402			Alluminio	
	170411			cavi, diverse da quelle di cui alla voce 170410	
	200136			apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voci 200121 200123 200135	
	200140			metallo	

Area deposito rif planimetria	C.E.R.	Capacità massima annua [t]	Capacità massima stoccabile [t]	Descrizione CER	Modalità di stoccaggio
T3	110114	100	3	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	cassoni metallici a tenuta stagna, cumuli sotto tettoia.
	110206			rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica del rame diversi da quelli di cui alla voce 110205	
	160213			apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voci 160209 e 160213	
	160216			componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215	
	200136			apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voci 200121 200123 200135	

Area deposito rif planimetria	C.E.R.	Descrizione CER	operazione	Modalità di stoccaggio	Capacità massima stoccabile [t]	Capacità massima annua [t]
T4	200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D15	Opportuni contenitori sigillati	0,2	2,4
	080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15	fusti in plastica	0,1	1,2
	080318	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	D15	fusti in plastica	0,3	3,6

Stoccaggio su piazzale

Area deposito rif. planimetria	C.E.R.	Capacità massima annua [t]	Capacità massima stoccabile [t]	Descrizione CER	Modalità di stoccaggio
P1	101311	100	3	Rifiuti dalla produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alla voci 101309 e 101310.	cassoni metallici, big bag, cumuli su piazzale adeguatamente coperti e protetti dalle intemperie
	170101			cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	
	170102			mattoni	
	170103			mattonelle e ceramiche	
	170107			miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	
	170802			materiali da costruzione a base di gesso, diverse da quelle di cui alla voce 170801	
	170904			rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diverse da quelle di cui alla voci 170901 170902 170903	
	200301			rifiuti urbani non differenziati	

Area deposito rif. planimetria	C.E.R.	Capacità massima annua [t]	Capacità massima stoccabile [t]	Descrizione CER	Modalità di stoccaggio
P2	030101	20	3	scarti di corteccia e sughero	container scarrabili metallici dotati di sistema di copertura; cassoni metallici, big bag, cumuli su piazzale adeguatamente coperti e protetti dalle intemperie
	030105			segatura, trucioli, residui di taglio, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	
	150103			imballaggi in legno	
	170201			legno	
	191207			legno diverso da quello di cui alla voce 191206	
	200138			legno, diverse da quelle di cui alla voce 200137	
	200301			rifiuti urbani non differenziati	

Area deposito rif planimetria	C.E.R.	Capacità massima annua [t]	Capacità massima stoccabile [t]	Descrizione CER	Modalità di stoccaggio
P3	150101	100	3	imballaggi in carta e cartone	cassoni metallici, big bag, cumuli su piazzale adeguatamente coperti e protetti dalle intemperie
	150105			imballaggi in materiali compositi	
	150106			imballaggi in materiali misti	
	200101			carta e cartone	

Area deposito rif planimetria	C.E.R.	Capacità massima annua [t]	Capacità massima stoccabile [t]	Descrizione CER	Modalità di stoccaggio
P7	020104	300	3	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	cassoni metallici a tenuta stagna, cumuli su piazzale adeguatamente coperti e protetti dalle intemperie
	070213			rifiuti plastici	
	070299				
	120105			limatura e trucioli di materiali plastici	
	150102			imballaggi in plastica	
	160119			plastica	
	160306			Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305*	
	170203			plastiche	
	191204			plastiche e gomma	
	200139			Plastica	